

Deliberazione n. 1184 del 21/10/2014

Tribunale Ordinario di Ancona. Ricorso ex art. 700 c.p.c. nel procedimento R.G. n. 6316/2014 introdotto avanti il Tribunale Ordinario di Ancona con atto di citazione notificato in data 26/09/2014. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato in data 10/10/2014, nel procedimento civile R.G. n. 6316/2014 introdotto innanzi al Tribunale Ordinario di Ancona con atto di citazione del 26/09/2014;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Lucilla Di Ianni dell'Avvocatura regionale, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale, eleggendo domicilio in Ancona, Piazza Cavour, n. 23, sede dell'Avvocatura regionale.

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO, TURISMO, CULTURA E
INTERNAZIONALIZZAZIONE

**Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione
Formazione Integrata Diritto allo Studio e
controlli di primo livello n. 311 del
21/10/2014.**

DGR n. 754 del 23/06/2014 - Garanzia Giovani - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi di percorsi di Istruzione e Formazione professionale e Apprendistato.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE FOR-
MAZIONE INTEGRATA DIRITTO ALLO STUDIO
E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

omissis

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'Allegato A (comprensivo degli allegati A1, A2, A3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sul Piano di Attuazione Regionale di Garanzia Giovani, per la presentazione di progetti di percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale;
2. di stabilire che la valutazione dei progetti pervenuti e ritenuti ammissibili avverrà da parte di una Commissione nominata dal Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello;
3. di stabilire che la Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello provvederà con propri atti all'esclusione dei progetti pervenuti, ritenuti non ammissibili ai sensi del presente avviso pubblico, all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti, e agli atti conseguenti all'attuazione dell'intervento;
4. di dare evidenza pubblica al presente avviso completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul BUR, sul sito internet <http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it>, e la trasmissione di una informativa sull'avviso mediante la posta elettronica agli Enti accreditati per lo svolgimento di attività formative ai sensi delle delibere di giunta n. 62/2001, n. 2164/2001 e n. 1035/2010.

Per la realizzazione degli interventi la Regione Marche destina:

1. la somma di Euro 3.400.000,00 per il finanziamento per i percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'ottenimento di una qualifica triennale (scheda 2B - DGR n. 754/2014);
2. La somma di Euro 1.360.000,00 per la personalizzazione della formazione e per le indennità di partecipazione degli apprendisti che saranno assunti con contratto di apprendistato di I livello (scheda 4 A - DGR n. 754/2014).

In relazione alla regola detta della contendibilità, la Regione Marche si impegna a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre regioni italiane nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e la regione Marche, e in accordo con il Ministero del Lavoro, il 30% dell'importo riferito a ciascuna delle misure, è da considerarsi indisponibile fino al 30 giugno 2015, al fine di garantire la

necessaria copertura finanziaria a favore di altre regioni che dovessero erogare servizi a giovani residenti nella regione Marche.

Dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del bilancio della Regione Marche in quanto con DGR n. 754 del 23/06/2014 è

stato scelto di utilizzare il circuito finanziario del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 (IGRUE), per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari.

LA DIRIGENTE DELLA PF
D.ssa Graziella Cirilli

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER LA FORMAZIONE ESTERNA PER L'APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE

Articolo 1 - Finalità

La Regione Marche, in attuazione del Piano regionale della Garanzia Giovani, emana il presente Avviso pubblico, nell'ambito dei fondi del Pon YEI assegnati, al fine di realizzare e finanziare percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Agenzie formative accreditate per la macrotipologia obbligo d'istruzione e percorsi di Istruzione e Formazione professionale.

Le azioni previste sono:

1. Percorsi biennali per l'ottenimento almeno di una qualifica triennale di III° livello
2. Formazione per apprendistato per la qualifica.

Articolo 2 - Risorse finanziarie

Per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 1, la Regione Marche destina:

- A. la somma di € 3.400.000,00 per il finanziamento per i percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'ottenimento di una qualifica triennale (scheda 2B)
- B. La somma di € 1.360.000,00 per la personalizzazione della formazione e per le indennità di partecipazione degli apprendisti che saranno assunti con contratto di apprendistato di I livello (scheda 4 A).

La Regione si riserva di destinare ulteriori risorse derivanti dal PON YEI, dal Fondo Sociale Europeo e dai fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tutti i costi del progetto formativo dovranno essere elencati nel piano finanziario il cui schema è reperibile nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo" approvato con DGR n. 802 del 4/06/2012 – all. B2 "Schema di conto economico unità di costo standard".

Articolo 3 - Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di finanziamento le strutture formative diverse da una Istituzione scolastica, che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa Obbligo Formativo e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m., e n. 1035 del 28/06/2010.

L'affidamento della realizzazione delle attività e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente soggetti che risultino accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni.

Nel caso in cui il progetto sia realizzato da una pluralità di soggetti, comprese le Istituzioni Scolastiche, che non possono rivestire la posizione di capofila dell'ATI/ATS, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula della Convenzione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento. Il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto da tutti i componenti.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico redatto da notaio o con scrittura privata autenticata da un notaio, come disposto al paragrafo 1.2.1. del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" adottato con DGR n. 802 del 4/06/2012. L'atto deve contenere l'indicazione dei compiti e budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento.

Le spese relative alla costituzione dell'ATI o ATS sono costi ammissibili e possono quindi essere inserite nel piano finanziario.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI o l'ATS non sono ancora costituite, mentre se l'ATI o l'ATS sono già costituite è sufficiente la sola sottoscrizione del soggetto capofila.

Ciascun soggetto proponente può presentare progetti riguardanti fino a un numero massimo di 3 qualifiche professionali, o la stessa qualifica in massimo tre sedi, a condizione che ciascuna sede sia in possesso di attrezzature e laboratori idonei alla figura professionale richiesta e al numero dei corsisti.

Articolo 4 – Destinatari

Destinatari dell'intervento sono:

- A. Giovani entro il diciottesimo (diciannove anni non ancora compiuti) che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ma non hanno conseguito la qualifica professionale,
- B. Giovani quindicenni che hanno frequentato almeno un anno presso un Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado o percorsi di Istruzione e Formazione Professionale,
- C. Giovani che, pur avendo compiuto 16 anni non hanno ancora acquisito le competenze relative all'obbligo di istruzione,
- D. Giovani che intendono ottenere una qualifica professionale attraverso il contratto di apprendistato nella fascia di età 15 – 25 anni, in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado che abbiano frequentato almeno un anno presso un Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado o percorsi di Istruzione e Formazione Professionale coerenti.

I giovani devono essere registrati al programma Garanzia Giovani, devono avere effettuato quanto previsto al punto 4.2.2 fase 1, al punto 4.2.3 fase 2 e al punto 4.2.4 fase 3 di cui all'allegato A della DGR n. 754 del 23 giugno 2014: "Programma di attuazione regionale della Regione Marche", e nel Patto di Servizio di ciascuno deve essere indicata la realizzazione di quanto previsto nella scheda 2B e nella scheda 4A;

I giovani che per avendo compiuto i 16 anni non hanno il diploma di scuola secondaria di primo grado e/o il certificato dell'obbligo di istruzione, possono essere indirizzati ai Centri Territoriali Permanenti e/o Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti che organizzano corsi per il conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado e per l'obbligo d'istruzione. I titoli devono essere conseguiti entro il primo anno del percorso biennale.

Articolo 5 - Requisiti del progetto

Le Strutture formative per realizzare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del D.Lgs 226/2005 devono rispettare i Livelli Essenziali delle Prestazioni in esso stabiliti e richiamati nell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010 nell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.

Ciascun struttura formativa può presentare fino a n. tre progetti formativi per diverse qualifiche professionali triennali, di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012. Uno dei progetti deve riguardare almeno una delle qualifiche indicate nel presente atto come prioritarie nell'ambito provinciale così come elencate nella tabella sotto distinta.

Il progetto formativo deve prevedere la possibilità di ospitare anche apprendisti da assumere nella qualifica professionale corrispondente (art.3 D.Lgs 167/2011).

I progetti formativi devono:

1. rispettare gli standard minimi delle competenze di base e tecnico professionali indicate negli Accordi Stato Regioni e Province Autonome;
2. devono prevedere la strutturazione dei percorsi in unità formative capitalizzabili, intese come un insieme di competenze, autonomamente significative e certificabili. I percorsi la cui articolazione didattica si sviluppa in unità formative fanno riferimento a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
3. prevedere le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto;
4. prevedere moduli individualizzati da realizzarsi entro il primo anno di corso a favore degli allievi che hanno certificazioni ai sensi del DM n. 9 del 27/01/2010 di "livello non raggiunto" in uno o più assi culturali che consentano il recupero delle conoscenze e dei saperi di base necessari per la fruizione del percorso di qualifica, di durata non inferiore a n. 50 ore per ciascun asse culturale. Il raggiungimento delle competenze di livello base, a seguito delle ore di recupero svolte, sarà certificato dall'apposita Commissione istituita dall'Ente formativo accreditato, previo espletamento di una verifica finale di messa a livello;
5. contenere l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e di stage;
6. contenere la descrizione puntuale delle attrezzature e dei laboratori a disposizione in riferimento al numero degli allievi e alla qualifica professionale proposta nella struttura in cui si svolgerà il percorso. La Regione si riserva di verificare direttamente, o tramite le amministrazioni provinciali, l'effettiva presenza dei laboratori adeguati al percorso a disposizione dei corsisti in sede di avvio;
7. contenere la descrizione del corpo docente, composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute;
8. indicare le misure di accompagnamento offerte agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati in itinere al fine del conseguimento dei crediti e delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale (tutoring, orientamento, ecc);

9. contenere la descrizione dello stage, obbligatorio per gli allievi e l'impegno al momento dell'avvio del corso a presentare la disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi. Lo stage va proposto:
- nel primo anno del percorso biennale, attraverso un periodo di inserimento in azienda, per almeno 200 ore, nelle modalità dell'affiancamento, cosicché lo studente possa cogliere (e "vivere") gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro non solo attraverso la loro osservazione, ma anche mediante l'assunzione di puntuali compiti operativi;
 - nel secondo anno del percorso biennale attraverso l'inserimento in uno specifico contesto di lavoro, tale da consentire allo studente di svolgere responsabilmente compiti qualificanti, almeno per n. 240 ore.
10. contenere la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e la valutazione dei risultati.

L'elemento professionalizzante deve rispondere a standard di qualità ed avere valenza:

- didattica, che risponda efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- di comprensione dell'organizzazione aziendale e del lavoro;
- di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze;
- valutativa, in quanto rilascia crediti.

Le figure prioritarie individuate per ambito provinciale sono le seguenti:

<u>AMBITO PROVINCIALE</u>	<u>FIGURE PRIORITARIE DA FORMARE</u>
ANCONA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
	OPERATORE ELETTRICO
	OPERATORE ELETTRONICO
	OPERATORE PER LA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE Indirizzo 1: <i>Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> Indirizzo 2: <i>Riparazione di carrozzeria</i>
	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE GRAFICO Indirizzo 1: <i>Stampa e allestimento</i> Indirizzo 2: <i>Multimedia</i>
	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA Indirizzo 1: <i>Strutture ricettive</i> Indirizzo 2: <i>Servizi del turismo</i>
	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Indirizzo 1: <i>Preparazione Pasti</i> Indirizzo 2: <i>Servizi di sala e bar</i>
ASCOLI PICENO	OPERATORE DEL MARE DELLE ACQUE INTERNE
	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE Indirizzo 1: <i>Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> Indirizzo 2: <i>Riparazione di carrozzeria</i>
	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA Indirizzo 1: <i>Strutture ricettive</i> Indirizzo 2: <i>Servizi del turismo</i>
	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Indirizzo 1: <i>Preparazione Pasti</i> Indirizzo 2: <i>Servizi di sala e bar</i>
	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
FERMO	OPERATORE DELLE CALZATURE
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
	OPERATORE MECCANICO
MACERATA	OPERATORE EDILE
	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
	OPERATORE DEL LEGNO
	OPERATORE DELLE CALZATURE
	OPERATORE AGRICOLO Indirizzo 1: <i>Allevamenti animali</i> Indirizzo 2: <i>Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole</i> Indirizzo 3: <i>Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente</i>
	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Indirizzo 1: <i>Preparazione Pasti</i> Indirizzo 2: <i>Servizi di sala e bar</i>
	OPERATORE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA Indirizzo 1: <i>Strutture ricettive</i> Indirizzo 2: <i>Servizi del turismo</i>
PESARO URBINO	OPERATORE DEL LEGNO
	OPERATORE DEL MARE DELLE ACQUE INTERNE
	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Indirizzo 1: <i>Preparazione Pasti</i> Indirizzo 2: <i>Servizi di sala e bar</i>

	OPERATORE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA Indirizzo 1: <i>Strutture ricettive</i> Indirizzo 2: <i>Servizi del turismo</i>
	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE ELETTRICO

La Regione si riserva di autorizzare variazioni di progetto che consentano percorsi articolati di due qualifiche nel caso di numeri insufficienti per attivare una classe con una sola qualifica, nei limiti di spesa di un solo corso.

Il costo per i moduli personalizzati è da considerarsi **all'interno del costo ora/allievo** ed è da inserirsi nella voce "misure di accompagnamento" del preventivo di spesa.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, deve essere rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

La richiesta di costituzione della Commissione d'esame deve essere avanzata al competente ufficio regionale almeno sessanta giorni prima dello svolgimento dell'esame.

Ai fini dell'accesso alla valutazione annuale e dell'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata del percorso.

Il numero di allievi per ciascun corso non dovrà essere inferiore a 15 (quindici). Il costo massimo del percorso biennale non potrà superare l'importo di €. 285.120,00.

Possono essere ammessi per ogni percorso biennale fino ad un massimo di n. 5 apprendisti minorenni, per seguire alcuni degli insegnamenti previsti nel piano formativo individualizzato.

È possibile inserire allievi, iscritti alla Garanzia Giovani, che durante lo svolgimento del primo anno di corso chiedano di essere inseriti nel percorso biennale attivato, a condizione che l'aula li possa contenere, che il gruppo classe non superi il numero di 23 allievi, di cui massimo n. 5 apprendisti e massimo n. 3 uditori, che l'Ente di formazione verifichi le competenze possedute dall'allievo, ne chieda autorizzazione alla Regione, attivi moduli di allineamento delle competenze stesse, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione.

I soggetti attuatori, su richiesta dei CIOF, verificate le condizioni suddette, sono tenuti ad inserire allievi fino a un massimo di 23 nei corsi biennali. In tutti i casi, il costo ora allievo viene calcolato su un numero di 15 allievi e non può superare €. 9,00.

L'elenco nominativo degli allievi deve essere presentato in sede di firma della convenzione e le eventuali variazioni vanno comunicate alla Regione. L'articolazione del percorso prevede 2 anni formativi, della durata di almeno 1.056 ore ciascuno, comprensive del modulo di stage e di esami finali.

Per ogni progetto biennale della durata di 2112 ore è previsto un contributo pubblico massimo di **€ 9,00** per ora/allievo.

Per i corsisti sono da garantire le spese per trasporto, mensa e acquisto di materiali didattici anche su supporti digitali ricomprese nel costo massimo ora/allievo.

Il corso dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche e terminare entro il 31 agosto di ogni anno.

Art 6 - Inserimento e formazione degli Apprendisti nel percorso formativo

Per ogni percorso biennale possono essere ammessi fino ad un massimo di n. 5 apprendisti minorenni.

La formazione strutturata di 400 ore annuali destinata agli apprendisti inseriti nei percorsi biennali è finalizzata prioritariamente al raggiungimento di competenze di base, tecnico professionali comuni e tecnico professionali specifiche come previsto nel piano formativo individuale di ciascun apprendista.

Nel caso di inserimento di un apprendista in un percorso formativo il CIOF individua l'Ente che può erogare la formazione, recepisce il piano formativo debitamente predisposto e sottoscritto dall'Ente Gestore, impresa e apprendista e lo inoltra alla Regione per il visto autorizzativo e per l'assegnazione dei fondi previsti.

In caso di presenza di un numero di 15 apprendisti si dovrà istituire una classe composta esclusivamente da apprendisti per il conseguimento di una qualifica professionale a cui si applicano regole e parametri di costo del presente bando.

In caso di presenza di un numero di apprendisti inferiore a 15, è possibile, in deroga alla DGR n. 802/2012 in riferimento ai massimali di costo e alla possibilità di inserimento nei percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale, erogare un voucher per la personalizzazione del percorso e per gli insegnamenti individuali del valore di €. 5.000,00 complessivamente per ciascun anno di corso e per ciascun apprendista inserito.

Come previsto dalla scheda 4A del Piano di attuazione regionale della Garanzia giovani approvato con Dgr n. 754/2014 sono erogabili per ogni anno di corso complessivamente, purché abbiano frequentato almeno il 75% delle ore formative:

- € 2.000,00 per ciascun apprendista minorenne come indennità di partecipazione
- €. 3.000,00 per ciascun apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione

In caso di assenza di contrattazione di secondo livello che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi per erogare l'indennità di partecipazione dovranno essere erogati dall'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro, nei limiti degli aiuti di importanza minore cosiddetti "De Minimis".

Il voucher formativo e l'indennità di partecipazione all'apprendista o all'impresa sopra descritti sono da considerarsi al di fuori del costo ora/allievo e saranno assegnati all'Ente Gestore. Sarà cura dell'Ente Gestore erogare all'allievo o all'impresa la quota di spettanza.

In caso di notevole distanza tra il luogo di residenza dell'apprendista e quello di svolgimento del corso è possibile stipulare accordi con scuole o istituzioni pubbliche per la frequenza a distanza della formazione utilizzando dotazione tecnologiche adeguate e purché la sede sia presidiata da un tutor didattico.

Articolo 7 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Per la presentazione dei progetti occorre inviare, per ciascun progetto, quanto segue:

- a. la richiesta di finanziamento, di cui all'Allegato A1 del presente avviso, in bollo vigente, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente. In caso di ATI o ATS da costituire, la domanda, di cui all'Allegato A2, è presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila dell'Associazione unitamente all'allegato A3 sottoscritta da ogni futuro componente dell'Associazione. Nel caso, invece, in cui l'Associazione sia già costituita, è sufficiente la sottoscrizione della dichiarazione di cui all'allegato A2 da parte del legale rappresentante del soggetto capofila.
- b. i progetti formativi, utilizzando il formulario del Sistema Informativo Regionale SIFORM nella sezione dedicata a Garanzia Giovani attraverso la procedura informatica al sito internet <http://www.siform.regione.marche.it>, prodotti su supporto cartaceo, in duplice copia, una delle quali deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia; in caso di ATI o ATS è richiesta la sigla in ogni pagina del progetto da parte di ciascuno degli associati. Per accedere alla procedura informatizzata è necessario possedere una USERNAME (LOGIN) e di una password. I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e password per l'accesso al Sistema Informativo Regionale possono utilizzare quelle già assegnate, ma i soggetti sprovvisti potranno ottenerle registrandosi sul Sistema Informativo Regionale, utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione Impresa). Nella pagina principale del sito sono indicati i riferimenti (e mail e n. telefonico) per contattare l'assistenza tecnica al fine dell'utilizzo della procedura informatizzata.
- c. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto proponente;
- d. nel caso di ATI o ATS da costituire, la dichiarazione dell'allegato A3 dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione;
- e. nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato.

Tutta la documentazione deve essere inviata tramite Raccomandata Postale A/R **entro il 20 novembre 2014** alla: REGIONE MARCHE P.F. ISTRUZIONE FORMAZIONE INTEGRATA DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO VIA TIZIANO 44 – 60125 ANCONA

- 1) OGGETTO: DDPF N. ____ Avviso pubblico per la presentazione di progetti per i percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale e Apprendistato.
- 2) DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO FORMATIVO che presenta i progetti.

Art. 8 Applicazione delle semplificazioni previste all'art. 11 punto 3 lett. B) del Reg. CE n. 1081/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009

Al presente Avviso si applicano le opzioni di semplificazione nel riconoscimento dei costi, che consentono il rimborso delle spese dei progetti senza la necessità di presentare la documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute. Gli enti di formazione che presentano progetti a

valere sul presente avviso pubblico otterranno pertanto un rimborso forfettario per tutti i costi connessi all'attività formativa.

I successivi articoli individuano le modalità di riconoscimento dei costi secondo la metodologia prevista nella DGR 802/2012. In tal modo è possibile per la P.A. effettuare pagamenti sulla base delle realizzazioni ovvero:

- numero di ore effettivamente realizzate dai partecipanti;
- numero di ore corso realizzate.

Pertanto la semplificazione consente di riconoscere a fine progetto, per l'attività formativa una somma senza necessità di produrre documentazione contabile a giustificazione della spesa. Infatti i pagamenti effettuati dal beneficiario non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute poiché la dimostrazione della realizzazione delle attività formative è da considerare prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati da fatture.

Articolo 8 bis - Spese ammissibili

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:

REG (CE) n. 1081/2006 recante le disposizioni sul Fondo sociale europeo;

REG (CE) n. 1083/2000 concernente le spese ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali;

REG (CE) n. 1828/2006 recante modalità di applicazione dei regolamenti sui Fondi strutturali;

REG (CE) n. 1989/2006 che modifica l'allegato III del regolamento generale sui Fondi strutturali;

REG (CE) n. 284/2009;

REG (CE) n. 396/2009;

DPR 196/2008 di approvazione della norma sulle spese ammissibili ai fondi strutturali;

DGR di approvazione delle modalità di attuazione del POR FSE OB. 2 2007/2013;

DGR di approvazione del Vademecum nazionale delle spese ammissibili ai P.O. FSE 2007/2013;

DGR n. 802 del 4/06/2012 ad oggetto: Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009.

I progetti dovranno essere realizzati conformemente alle disposizioni della DGR 802/2012 ed all'articolo 8 sopra descritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia e alla DGR n. 754 del 23/06/2014 e alla DGR n. 1129 del 6 ottobre 2014.

Articolo 9 – Inammissibilità dei Progetti

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che:

- a) siano stati presentati dopo i termini previsti dal presente Avviso per l'invio della documentazione di cui all'articolo 7 o con modalità diverse dalla spedizione a mezzo Raccomandata postale A/R. Fa fede il timbro postale;
- b) siano privi della richiesta di finanziamento di cui all'allegato A1 (comprensiva dei relativi allegati) o in caso di ATI o ATS di cui all'Allegato A2 (comprensiva dei relativi allegati) e dell'Allegato A3 nel caso di ATI o ATS non costituite;

- c) siano stati presentati da soggetti che (anche in ATI o ATS – costituite o da costituire) alla data della presentazione della domanda non risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia Obbligo Formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m. e DGR 1035 del 28/06/2010 e non abbiano presentato la domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macrotipologia Obbligo Formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m. e DGR 1035 del 28/06/2010 al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche per la macrotipologia Obbligo Formativo;
- d) siano stati presentati da un soggetto che risulti candidato a titolo individuale o in qualità di componente di un ATI o ATS o Consorzio in più di tre progetti. **In questo caso saranno ritenuti inammissibili tutti i progetti presentati;**
- e) siano stati presentati senza utilizzare il formulario del Sistema Informativo Regionale SIFORM nella sezione dedicata a Garanzia Giovani mediante la procedura informatizzata (attraverso il sito <http://www.siform.regione.marche.it>), di cui almeno una copia del formulario siglata in ogni pagina dal singolo che presenta la domanda, o da tutti gli associati in caso di ATI o ATS, e sottoscritta, da parte del soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia;
- f) abbiano un costo ora allievo superiore a quello massimo previsto dal presente avviso, o inferiore al 10%;
- g) siano stati presentati da una istituzione scolastica non in ATI/ATS con una struttura formativa e in qualità di capofila.

Il decreto di inammissibilità dei progetti alla fase della valutazione è comunicato agli interessati.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m. tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di finanziamento del progetto.

Articolo 10 – Selezione e criteri di valutazione

I progetti pervenuti alla Regione Marche saranno esaminati dalla P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dall' Avviso pubblico per l'ammissione alla fase di valutazione. Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più delle cause di inammissibilità indicate all'art. 9.

I progetti ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del dirigente della P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello che svolgerà la valutazione ed individuerà, per ciascun progetto, le spese ammissibili.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale con la delibera n. 1555 del 12/11/2012 documento di attuazione al POR Marche FSE OB. 2 2007/2013, e dalla DGR n. 322 del 19/03/2012 e di seguito riportati.

Criteri approvati dal CDS	INDICATORI DI DETTAGLIO	PESI
Qualità	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Esperienza pregressa enti (EPA)	10
	3. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale	4. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	5. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità	6. Economicità del progetto (ECO)	10

ECO (Economicità dei progetti)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 10$$

Dove :

Q_{base} = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico

Q_{min} = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Q_x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che progetti che prevedano un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento.

Si precisa, inoltre, che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, l'amministrazione, ecc.)

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso; dalla presenza di attrezzature e laboratori idonei alla figura professionale e al numero degli allievi e dei risultati conseguiti attraverso esperienze formative già realizzate.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

impatto atteso elevato -> 4 punti;
impatto atteso buono -> 3 punti;
impatto atteso discreto -> 2 punti;
impatto atteso modesto -> 1 punto;
impatto atteso non significativo -> 0 punti.

EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo di relativo all'accreditamento) e la data di pubblicazione dell'avviso sul BUR:

nessun corso -> 0 punti;
da 1 a 5 corsi -> 1 punto;
da 6 a 15 corsi -> 2 punti;
da 16 a 25 corsi -> 3 punti;
da 26 a 35 corsi -> 4 punti;
più di 35 corsi -> 5 punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di ente capofila di ATI o ATS di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Tuttavia, è prevista la possibilità di impiegarlo anche per contrastare altre forme di discriminazioni (persone diversamente abili, soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, ecc.). Il punteggio può variare tra 0 e 2

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti appartenenti alla categoria target e cioè alunni esposti a dispersione scolastica, e alunni con ritardi scolastici. Il numero totale degli allievi con le caratteristiche sopra descritte andrà inserito nella sezione "Destinatari" categoria "Altro":

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) analisi del contesto territoriale con riferimento alla dispersione scolastica e al mercato del lavoro;
- b) organizzazione della proposta educativa e formativa;
- c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- d) contenuti formativi e metodologie didattiche;

- e) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento previste;
- f) descrizione dello stage e delle imprese in cui sarà realizzato;
- g) analisi dei risultati attesi in termini di inserimenti lavorativi/ occupabilità (individuazione degli sbocchi occupazionali,
- h) dichiarazioni delle imprese relativamente all'attivazione degli stage che ne espliciti gli obiettivi e le modalità di attuazione e valutazione,
- i) modalità di inserimento apprendisti nel percorso formativo.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

ottimo -> 4 punti;

buono -> 3 punti;

discreto -> 2 punti;

sufficiente -> 1 punto;

insufficiente o negativo -> 0 punti.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa del team dei docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione si potrà tener conto di elementi quali:

- a. titolo di studio
- b. la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti
- c. l'esperienza didattica e professionale pregressa
- d. la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione
- e. l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor
- f. la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I nuclei e le commissioni incaricate della valutazione dei progetti potranno decidere, a seconda della tipologia dei progetti in esame, se utilizzare o meno, per la valutazione del team di docenti proposto, tutti gli elementi sopra evidenziati (ciò in quanto è possibile, ad esempio, che il titolo di studio non costituisca, in alcuni casi, un elemento qualificante e che, viceversa, debba essere maggiormente valorizzata l'esperienza professionale).

Il punteggio sarà assegnato esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

ottimo -> 4 punti;

buono -> 3 punti;

discreto -> 2 punti;

sufficiente -> 1 punto;

insufficiente o negativo -> 0 punti.

Articolo 11 – Progetti approvati

La dirigente della P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello approva la graduatoria dei progetti sulla base della valutazione espressa dalla Commissione di Valutazione.

Il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti è comunicato a tutti i soggetti interessati.

Saranno ritenuti idonei al finanziamento i progetti che hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 su 100.

Ciascun progetto potrà essere avviato al raggiungimento del numero minimo previsto di allievi e potrà anche essere ripetuto in presenza di ulteriori n. 15 allievi. I CIOF dovranno favorire l'avvio dei corsi biennali che hanno ottenuto il punteggio più alto a parità di qualifica e in caso di più classi nella stessa qualifica garantire la partecipazione di più Enti gestori, verificate le condizioni di raggiungibilità delle sedi formative da parte degli allievi.

I progetti potranno essere avviati e finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie e comunque fino alla validità del programma Garanzia Giovani.

La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello darà l'avvio dei progetti con le modalità espresse nel manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 802 del 4 giugno 2012.

La Regione può anche autorizzare l'avvio di percorsi di classi articolate di due qualifiche a condizione che l'Ente di formazione abbia presentato un progetto per ognuna delle due qualifiche, che i progetti presentati abbiano avuto una valutazione positiva, che il numero minimo di alunni previsto per ciascuna qualifica non sia sufficiente per attivare classi singole e che la richiesta di classe articolata dimostri che gli obiettivi formativi saranno assicurati per entrambe le qualifiche nei limiti massimi di spesa del corso con costo maggiore.

Gli esami finali dei percorsi biennali devono essere svolti ai sensi della DGR n. 499 del 28 aprile 2014 ed eventuali successive integrazioni.

I progetti potranno essere avviati e finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie comunque fino al 31 dicembre 2015.

Articolo 12 – Tempi del procedimento

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa. Il procedimento dovrà concludersi entro n. 90 giorni successivi dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante un provvedimento espresso e motivato. Qualora l'amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Articolo 13 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- a) avviare le attività formative entro n. 30 giorni dalla data della stipula della Convenzione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dalla dirigente della P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello;
- b) presentarsi per la firma della Convenzione con la lista degli studenti che frequenteranno il corso nei tempi stabiliti dall'Amministrazione che potrà fissare termini perentori;
- c) attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni della DGR n. 802/2012 all. B che approva il Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro;
- d) utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema Informativo Regionale – SIFORM Sezione Garanzia Giovani.

Articolo 13 – Revoche, Restituzioni, Conservazione atti

I casi di revoca o restituzione sono contemplati dal Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro, che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della domanda.

Altre disposizioni di revoca e criteri e modalità di restituzione o irregolarità non disciplinate dal Manuale e dal presente Avviso sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.

La documentazione originale inerente i progetti finanziati, ai sensi del regolamento (CE) n. 1828/2006, dovrà essere conservata, dal beneficiario del finanziamento, per eventuali controlli, fino a tre anni dalla chiusura del programma operativo.

Articolo 14 – Interazioni con il Sistema di Accreditamento

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente della P.F. Formazione Professionale della Regione Marche competente in materia di Accreditamento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente avviso, l'Amministrazione regionale applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 974/2008 e, se necessario, effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.

Eventuali accertamenti di non conformità alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento determinano la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. m. e n. 1035/2010.

Articolo 15 – Informazioni

Il presente Avviso pubblico è reperibile nel sito internet <http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it> alla Sezione *bandi*. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla responsabile del procedimento, Gina Gentili – e-mail : gina.gentili@regione.marche.it e giuseppe.soverchia@regione.marche.it . Sarà attivata nel sito, laddove necessario per chiarire disposizioni dell'Avviso pubblico, una sezione di risposte alle domande pervenute da rendere accessibile a tutti gli interessati. Per l'assistenza tecnica alla procedura informatizzata del Sistema Informativo Regionale SIFORM Sezione Garanzia Giovani ci si può rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica: siform@regione.marche.it od al seguente numero telefonico: 0718063442.

Articolo 16 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 17 - Tutela della privacy

I dati personali raccolti dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il titolare del trattamento dei dati è la P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello. Il responsabile del trattamento dati è la Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo.

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di soggetto singolo)

Bollo

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo
Studio e Controlli di Primo Livello
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: GARANZIA GIOVANI - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi per i percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale e Apprendistato.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
in qualità di legale rappresentante di _____ con sede
legale in _____ via _____ n. _____ e sede operativa in
_____ via _____ n. _____
C. F.: _____ e partita IVA _____:

CHIEDE

a finanziamento del progetto _____, previsto dal Decreto del Dirigente della
P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello n. _____ del
_____, per il _____ (utilizzare la stessa formulazione indicata nell'oggetto).

Codice Sistema Informativo Regionale SIFORM sezione Garanzia Giovani n. _____

DICHIARA

a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la
macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionale con Decreto n.
_____ del _____ o che il soggetto in data _____ ha presentato alla P.F.

Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionale;

b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

c) di conoscere le disposizioni contenute nella Delibera di Giunta regionale n. 802 del 4/06/2012 di approvazione del manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro;

d) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità;
2. due copie di ciascun progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: <http://www.siform.regione.marche.it>) di cui una siglata in ogni pagina, e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

Timbro

ALLEGATO A2

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di capofila di ATI o ATS)

Bollo

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo
Studio e Controlli di Primo Livello
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: GARANZIA GIOVANI - AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti formativi per i percorsi biennali di Istruzione e Formazione professionale e Apprendistato.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di
_____ con sede legale in _____ via _____ n.
_____ e sede operativa in _____ via _____
C. F.: _____ e partita IVA _____:

e quale capofila della costituita o da costituire

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- ☐ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

a finanziamento del progetto _____, previsto dal Decreto del Dirigente della
P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello n. _____ del
_____, per il _____ (utilizzare la stessa formulazione indicata nell'oggetto). Codice
Sistema Informativo Regionale SIFORM Sezione Garanzia Giovani n. _____

come previsto dal Decreto della P.F. Istruzione Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di
Primo Livello n. _____ del _____, per il _____ (riprendere il titolo in oggetto)

DICHIARA

a) che il soggetto è accreditato per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, con Decreto n. _____ del _____/oppure che il soggetto in data _____ ha presentato alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

c) di conoscere le disposizioni contenute nella Delibera di Giunta regionale n. 802 del 4/06/2012 di approvazione del manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro;

d) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico;

e) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle attività formative, in

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- ☐ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono l'Associazione;
- 2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'Associazione, di cui all'allegato A3 in ordine a quanto segue:
 - volontà di volersi costituire in Associazione;
 - denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila dell'Associazione;
 - estremi del decreto di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso la Regione Marche ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001, n. 2164 dell'18/9/2001 e n. 1035 del 29/06/2010 o della richiesta dell'accREDITamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presentata alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche;
 - circostanza che per il medesimo progetto non è stato chiesto e neppure ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

- conoscenza delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale, 802 del 4/06/2012 di approvazione del manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro;
- 3) copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;
- 4) due copie del progetto redatte sull'apposito formulario attraverso la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regione.marche.it>), una delle quali siglata in ogni pagina e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei componenti dell'Associazione, l'altra in copia;
- 5) Accordo organizzativo.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante del soggetto
che presenta la domanda

Timbro

ALLEGATO A3

*Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla
Associazione Temporanea di Impresa o Associazione Temporanea di Scopo*

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ nella
sua qualità di legale rappresentante di “ _____ ” con sede in
_____, Via _____, n. _____,
con riferimento all’Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n. _____
del _____

dichiaro

a) di volersi costituire in:

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa
☐ Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) – in qualità di Capofila _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____;

c) che il soggetto è accreditato nella macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale presso la Regione Marche con decreto n. _____ del _____, /oppure che il soggetto in data _____ ha presentato alla P.f. Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo di istruzione per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale;

d) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

e) di conoscere le norme contenute nel *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 4/06/2012 n. 802 e successive modificazioni.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

Timbro